



CLABO  
S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017



## Sommario

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A." .....	4
STRUTTURA DI GRUPPO .....	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>	<b>6</b>
1. IL CONTESTO ECONOMICO .....	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	8
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA .....	10
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO .....	13
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	17
6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	18
7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile .....	18
8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	19
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	20
10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO .....	20
11. PRIVACY.....	23
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>	<b>24</b>
Prospetti Contabili.....	24
Stato patrimoniale attivo.....	24
Stato patrimoniale passivo.....	25
Conto Economico .....	26
Rendiconto Finanziario .....	28
Prospetti di Patrimonio Netto .....	29
NOTE ILLUSTRATIVE .....	30
INFORMAZIONI GENERALI .....	30
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	30
SCHEMI DI BILANCIO.....	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017 DAL GRUPPO.....	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO.....	30
DATA DI RIFERIMENTO .....	31
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO .....	31
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE .....	32
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	34
ALTRE INFORMAZIONI .....	40
<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>42</b>
1. Avviamento.....	42
2. Immobilizzazioni immateriali .....	43
3. Immobilizzazioni materiali.....	45
4. Investimenti (Partecipazioni) .....	45
5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	45
6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza .....	45
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	46

### 2 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Clabo S.p.A.

Sede Legale: Viale dell'industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 8.194.000 i.v.

PI 02627880426

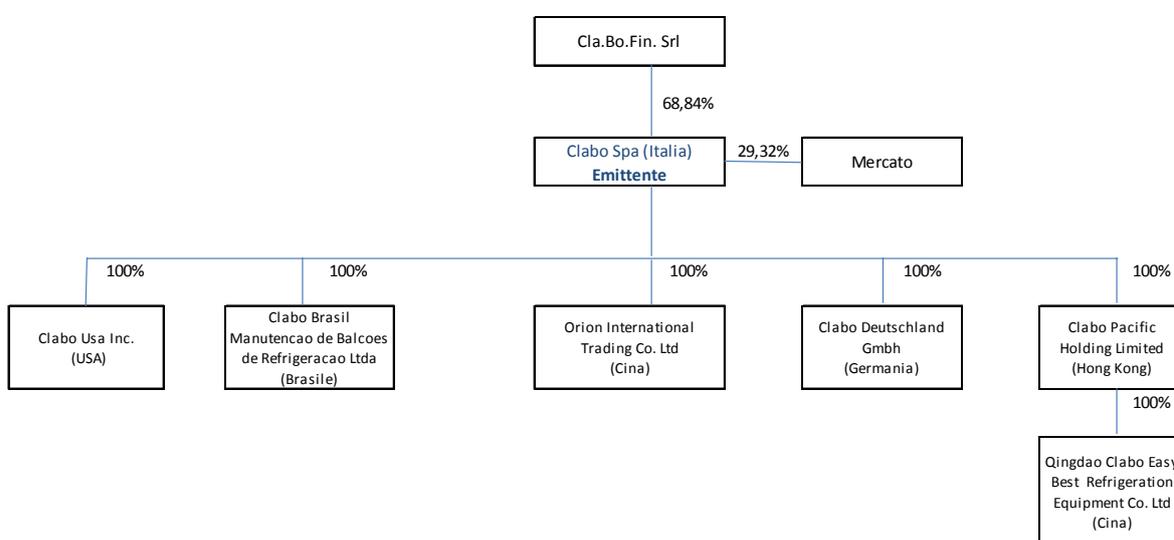
8. Rimanenze.....	46
9. Crediti commerciali.....	47
10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo.....	47
11. Altri crediti correnti.....	47
12. Titoli detenuti per la negoziazione.....	48
13. Disponibilità liquide.....	48
14. Patrimonio netto.....	48
15. Accantonamenti.....	50
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	50
17. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	51
18. Altri debiti e passività non correnti.....	52
19. Debiti commerciali.....	52
20. Debiti tributari correnti.....	53
21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	53
22. Altri debiti e passività correnti.....	53
<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>54</b>
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	54
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione.....	54
25. Altri ricavi e proventi.....	54
26. Materie prime e di consumo.....	55
27. Costi per servizi.....	56
28. Costi per godimento beni di terzi.....	56
29. Costi per il personale.....	56
30. Altri oneri operativi.....	57
31. Ammortamenti e Svalutazioni.....	57
32. Proventi e oneri finanziari.....	57
33. Imposte sul reddito.....	58
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>59</b>
34. Posizione finanziaria netta.....	59
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	59
36. Operazioni con parti correlate.....	60
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	60
38. Altre informazioni.....	60
39. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.....	61

## IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."

### STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ *Clabo S.p.A.*
- ✓ *Clabo USA Inc.*
- ✓ *Orion International Trading Co. Ltd*
- ✓ *Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda*
- ✓ *Clabo Deutschland GmbH*
- ✓ *Clabo Pacific Holding Limited Ltd*
- ✓ *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*



Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, si segnala che il perimetro di consolidamento risulta modificato con l'ingresso della società cinese *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*, controllata al 100% dalla Sub-Holding di Hong Kong, *Clabo Pacific Holding Ltd* controllata a sua volta al 51% dalla Clabo S.p.A. mentre il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. – GDP. Si precisa invece in questa sede che la controllata di Hong Kong partecipa integralmente al perimetro di consolidamento in quanto l'accordo con Simest prevede l'impegno irrevocabile e garantito di Clabo S.p.A. ad acquistare il 49% della partecipazione Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Ltd nel 2024.

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice -Presidente

BRACCESCHI PAOLO

Consigliere

RAVALLESE MARIO ELIO

Consigliere

MARASCA STEFANO

Consigliere indipendente

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

TECCHI MARCELLO

Sindaco effettivo

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017

## 1. IL CONTESTO ECONOMICO

---

### **Andamento dell'economia mondiale**

L'economia mondiale conferma una fase espansiva, i principali indicatori economici sia nei Paesi avanzati che in quelli emergenti segnalano una dinamica sostenuta in particolare negli ultimi mesi dello scorso anno. L'andamento molto positivo fatto registrare a dicembre riflette appunto la vigorosa espansione delle economie occidentali insieme ad un recupero in quelle emergenti, trainato in particolare da Cina ed India.

L'estesa ripresa economica mondiale avvia un nuovo ciclo globale degli investimenti e la crescita del commercio internazionale; si riattiva in particolare il settore industriale trainato dall'export ed indicazioni di recupero caratterizzano le maggiori economie esportatrici di materie prime.

Nelle aree avanzate prosegue il consolidamento dell'economia europea, pur mantenendosi alcune incognite legate alla Brexit. Le dinamiche di crescita dell'export verso il mercato americano fatte registrare nel corso del 2017 sono tuttavia incerte per quanto riguarda la loro evoluzione futura in ragione della politica economica dell'amministrazione Trump orientata apertamente al rilancio della produzione interna nonché all'introduzione di regole protezionistiche che stanno raffreddando gli entusiasmi sulle prospettive della domanda statunitense.

Volendo procedere con una disamina più puntuale delle economie maggiormente interessate dalle dinamiche di sviluppo sui mercati in cui si orienta soprattutto il business della Società, dei risultati che hanno fatto registrare nel 2017 e delle prospettive per l'anno in corso, è utile focalizzare l'analisi su:

### **Stati Uniti**

Negli Stati Uniti è proseguita nel 2017 una robusta ripresa congiunturale che ha sostenuto un aumento del PIL ad un tasso annuo tendenziale superiore al 3%. Tale andamento dell'economia americana estende la sua influenza sulle dinamiche delle principali economie avanzate mondiali. L'attività di crescita è sospinta da condizioni finanziarie favorevoli e da un sostenuto clima di fiducia. In linea con la robusta attività economica, il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi e l'occupazione nel settore industriale ha registrato un incremento, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 4,1%; nonostante la tendenziale crescita dell'occupazione, la crescita salariale permane contenuta. L'inflazione complessiva sui 12 mesi è scesa al 2,1% per effetto dell'andamento dei prezzi nel settore energetico. La Fed ha proseguito il graduale innalzamento per il Federal Funds Rate all'1,25% - 1,5% nel corso dell'ultimo mese dell'anno. Il governo statunitense ha inoltre raggiunto un accordo sulla riforma fiscale; la legge sulla riduzione delle tasse e sul lavoro (Tax Cuts and Jobs Act) entra in vigore il 1° gennaio 2018, abbassa in via permanente la tassazione sulle imprese ed allevia così gli oneri fiscali delle piccole aziende. Nel complesso è probabile che lo stimolo fiscale generato dalla riforma alimenti l'attività economica, anche se rimangono imprevedibili gli effetti della politica economica della nuova amministrazione.

### **Cina**

In Cina, gli indicatori dell'attività economica segnano la tenuta della dinamica espansiva. Nel quarto trimestre il PIL è cresciuto del 6,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2017 il prodotto è stato complessivamente più elevato del 6,9% rispetto al 2016, superando l'obiettivo del 6,5% fissato dal governo. Pertanto, la Cina resta il paese che ha maggiore influenza sullo sviluppo mondiale; nei prossimi anni essa probabilmente peserà tra un terzo e la metà della crescita globale del reddito, del commercio e della domanda delle materie prime. L'inflazione dei prezzi al consumo ha registrato un lieve incremento a dicembre, passando dall'1,7% del mese precedente all'1,8%. Un calo dell'inflazione dei prodotti minerari e delle materie prime ha ridotto al 4,9% l'inflazione dei prezzi alla produzione, che a novembre era pari al 5,8%.

Com'è noto il Paese stà effettuando il passaggio da un'economia centrata sull'industria ad una in cui i servizi diventeranno via via sempre più rilevanti; da una crescita basata sugli investimenti ed export ad una basata sui consumi interni, inoltre con uno sviluppo orientato verso una economia pulita e l'acquisizione di un alto livello tecnologico.

Il Paese tuttavia è di fronte alla crisi della moneta e nel 2017 si è registrata una robusta svalutazione dello yuan. L'intento ufficiale non è certo quello di incoraggiare le esportazioni, dal momento che le priorità dell'indirizzo politico sono diverse, l'obiettivo è quello di sganciare il cambio dello yuan da quello del dollaro ed ancorarlo invece ad un basket di monete, aiutando il passaggio ad una situazione maggiormente determinata delle forze di mercato.

La Central Economic WorkConference di dicembre, un incontro annuale che definisce il programma nazionale per l'economia cinese, ha confermato che le autorità governative individuano nella crescita di qualità elevata, in ulteriori riforme dal lato dell'offerta e nell'attenuazione dei rischi finanziari, le principali priorità per il 2018.

La Cina quindi deve imparare a gestire meglio la finanza e a mandare segnali più chiari al mercato, ma il Paese ha prospettive di crescita consolidata del PIL fino al 2020, ha un bilancio forte con entrate crescenti, con riserve di cambio molto elevate, alimentate da un considerevole surplus della bilancia dei pagamenti ed è quindi fuori di dubbio che la sua influenza sul resto del mondo e sull'economia globale, appare al momento insostituibile.

### Regno Unito

Nel Regno Unito l'attività economica ha segnato un lieve recupero dopo il consistente rallentamento della prima metà del 2017; gli indicatori recenti rilevano il proseguire di una moderata espansione economica. Le indagini suggeriscono un andamento favorevole delle esportazioni, con l'indice PMI relativo al clima di fiducia sull'export ed ai dati concernenti i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero, stabilmente collocati su livelli elevati nell'ultimo trimestre del 2017. Per contro, gli indicatori mostrano un'attenuazione della crescita dell'attività relativa ai servizi. L'inflazione, salita sulla spinta in particolare dei prezzi dei beni energetici, misurata sugli ultimi mesi del 2017 è leggermente scesa, passando dal 3,1% di novembre al 3% di dicembre; il livello comunque elevato, si prevede che continui a gravare sul reddito disponibile delle famiglie e quindi sulla propensione ai consumi. L'indebolimento della sterlina nella fase post Brexit impatta sulle dinamiche dell'inflazione e si manifesta nei forti aumenti dei prezzi all'importazione ed alla produzione.

### Area Euro

Nell'area dell'euro è proseguita nel 2017 (e si prevede continui a farlo in modo anche più robusto) un'espansione solida e generalizzata. Nel terzo trimestre de 2017 il PIL dell'area è salito dello 0,7% sul periodo precedente, sospinto dal contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette. Gli indicatori economici più recenti, basati sia sui dati reali sia sui risultati delle indagini, rimangono elevati e confermano le aspettative di una crescita consolidata del PIL anche nell'ultimo trimestre dell'anno, ad un ritmo simile a quello osservato nei trimestri precedenti. Secondo una recente stima diffusa da Eurostat, la crescita economica dell'area euro è stata ritoccata al ribasso, al 2,3 % sull'insieme del 2017; nella indicazione iniziale l'ente di statistica comunitario aveva quantificato l'espansione al 2,5%.

La spesa per consumi è aumentata ulteriormente, continuando così a svolgere il suo ruolo essenziale a sostegno dell'espansione economica in atto. La crescita del consumo dei beni durevoli, tuttavia, continua a superare quella del consumo dei beni non durevoli. Su base annua, i consumi sono aumentati dell'1,9%. A fronte di questo andamento stabile, il tasso di crescita tendenziale del reddito disponibile reale delle famiglie è aumentato, passando dall'1,3% del secondo trimestre 2017 all'1,6% nel terzo. Il tasso di risparmio nel 2017 (espresso come media mobile dei quattro trimestri) è tuttavia sceso ad un nuovo minimo, pari al 12%.

I mercati del lavoro dell'area euro continuano a migliorare, sostenendo così il reddito delle famiglie e la spesa dei consumi. Nel 2017 l'occupazione ha registrato un incremento annuo dell'1,7% e si colloca attualmente a un livello di circa l'1,2% superiore ai massimi pre-crisi. A novembre 2017 il tasso di disoccupazione nell'area euro era pari all'8,7%, in calo rispetto all'8,8% di ottobre e 3,3 punti percentuali al di sotto del picco post crisi registrato nell'aprile 2013. Tale calo è generalizzato tra le diverse fasce d'età e tra i generi. Anche la disoccupazione di lunga durata (numero di persone disoccupate da almeno 12 mesi) continua a diminuire, pur rimanendo al di sopra del periodo pre-crisi.

L'inflazione è risalita nel corso del 2017, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancor bassi. Secondo i dati diffusi dall'Eurostat l'inflazione ha registrato nell'area euro una crescita dell'1,5%.

### **Italia**

L'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale che quella estera e le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato ad espandersi attorno allo 0,4%, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi. Il Prodotto interno lordo 2017, come certificato oggi dall'Istat registra un aumento annuo dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010.

All'espansione del prodotto hanno contribuito in egual misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo dell'export rispetto all'import. Il valore aggiunto è salito nell'industria grazie alla forte espansione della manifattura ed anche alla ripresa delle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare.

Le indagini presso le imprese confermano il ritorno della fiducia ai livelli pre-crisi; quelle presso i consumatori, riflettono un minor entusiasmo ma comunque un marcato recupero in atto.

L'inflazione, misurata dalla variazione nei dodici mesi dei prezzi al consumo, è salita in media nel 2017 dell'1,2%, contro i tassi di deflazione degli ultimi anni; pur manifestando "una chiara inversione di tendenza" rimane comunque su valori considerati ancora "bassi".

## **2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE**

---

Il settore specifico di riferimento in cui opera la vostra società è quello della "gelateria artigianale" e del "bar". Entrambi sono "locali" della ristorazione tipicamente "italiana" che tuttavia, con format anche differenziati, stanno avendo sempre più piede all'estero. L'evoluzione di questi settori è prima ancora qualitativa che quantitativa e segue le dinamiche delle abitudini alimentari dei consumatori sempre più orientate verso un'attenzione crescente al benessere, alla salute ed alla qualità del cibo.

La prima tendenza che determina i cambiamenti e le evoluzioni nell'offerta "gelato" e "bar" è quella della crescente abitudine al consumo di alimenti "fuori casa". Tale tendenza è confermata per l'Italia dal Rapporto Ristorazione 2017 di Fipe-Confcommercio che riscontra, per l'anno trascorso, che le famiglie italiane hanno speso per mangiare fuori casa oltre 83 miliardi di euro, il 3% in più dello scorso anno; continua invece a calare la spesa alimentare in casa.

In Italia, dove il format della gelateria e del bar è quello "tradizionale", oggi il 67% della popolazione adulta, pari a poco meno di 34 milioni di persone, consuma almeno un pranzo fuori casa durante la settimana; per 4 milioni si tratta di un'occasione abituale (almeno 3-4 volte alla settimana). Il totale dei pranzi fuori casa durante la settimana, vengono consumati sempre più o in bar o in gelaterie o in pasticcerie, soprattutto nelle stagioni più calde, e sempre meno nei luoghi tradizionali come ristoranti, trattorie e pizzerie. Il frequentatore di questi locali, pertanto, ha oggi esigenze ed aspettative diverse da quelle del frequentatore abituale del passato e di conseguenza l'offerta di prodotto nonché l'ambiente e l'arredo del locale, cambiano.

I bar (e locali affini come caffè, enoteche, ...) focalizzati sull'offerta pranzo si sono trasformati in multispecializzati e sono quelli che registrano performance migliori con proposte di cibo veloce,

salutare e di qualità. Il bar tradizionale concentrato sulle colazioni negli ultimi anni non ha fatto registrare progressi. A riprendere quota sono stati anche i cosiddetti “bar del corso”, quei locali ubicati in luoghi con forti afflussi di persone e turisti che puntano sulla produzione propria di gelateria e di pasticceria di qualità.

Soluzioni di tendenza che indirizzano proposte di attrezzature ed arredo evolute ed adeguate alla diversa offerta di alimenti ed al modo diverso di “vivere” il locale, con orari di frequentazione anche insoliti, da parte dei consumatori.

Si conferma la tendenza di “concept” ormai diffusi negli ultimi anni come “l’aperitivo” ed il locale “Happy Hour” che in modo sempre più abituale caratterizzano la cena fuori casa.

Vanno poste in evidenza quindi le profonde trasformazioni del “bar” negli ultimi 15 anni, durante i quali si sono sviluppati nuovi modelli di business all’insegna della multiproposta e della specializzazione.

Cogliere per tempo queste tendenze da parte della vostra società significa indirizzare l’innovazione dei prodotti (banchi, retrobanchi, vetrine, arredi, cantine, ecc..) verso soluzioni di successo che incontrano e orientano, in molti casi, le scelte dei clienti.

Ma il settore di riferimento, core-business della vostra società, è principalmente quello dell’arredo e delle attrezzature per l’esposizione e la conservazione del “gelato artigianale”, un prodotto ed un settore in continua crescita, che dà valore al made in Italy e che ci rende famosi in tutto il mondo.

Le dinamiche registrate anche nel 2017 nel mercato mondiale del gelato artigianale, parlano chiaro: il gelato non conosce crisi e premia chi è creativo ed investe in qualità. L’Osservatorio Sigep ha stimato nel 2017, per il periodo estivo in Italia, una crescita dei consumi del gelato artigianale del 10%, con picchi del 15% nelle località turistiche. Il clima estremamente favorevole, una clientela alla costante ricerca di artigianalità e novità, ed un’offerta sempre più sofisticata che è passata dal gelato da asporto, alle torte gelato, alle monoporzioni di gelato fino alla pasticceria e gelateria, sono gli elementi che hanno permesso di ottenere un risultato record.

Il mercato mondiale del gelato artigianale vale attualmente 15 miliardi di euro, con una crescita media del 4% tra 2014 e 2017. L’Italia, dove il consumo del gelato è per 1/3 industriale e 2/3 artigianale, è il primo paese al mondo dove i consumi di gelato, in questi ultimi decenni, si sono moltiplicati di 6 volte. Non esiste un prodotto alimentare protagonista di uguale performance.

E’ sempre più capillare l’offerta delle gelaterie artigianali nel mondo. In Europa si contano oltre 60.000 gelaterie, delle quali 39.000 in Italia (10.000 gelaterie pure e 29.000 bar e pasticcerie con gelato), con 150.000 addetti. In Germania le gelaterie sono circa 10.000 di cui 3.300 circa “pure”, mentre sono oltre 2.000 quelle spagnole. In Sud America sono Argentina e Brasile a farla da padroni (anche se negli ultimi anni si è estesa la diffusione nel resto del continente centro e sud-americano), con rispettivamente 1.500 e 500 gelaterie.

E’ in costante crescita il gelato artigianale negli Stati Uniti, dove il termine “gelato” definisce un prodotto premium ora utilizzato anche dai grossi produttori di ice-cream. In un mercato ormai saturo a volume, presentano prodotti con maggiore appeal per il consumatore, in modo da incrementarne il valore. Interessante notare come nelle statistiche americane compaia sempre più di frequente il riferimento al gelato artigianale, probabilmente grazie alle circa 1.000 gelaterie sul territorio che si fanno notare sui media per la capacità di offrire un prodotto di giornata, fatto con ingredienti locali e con un processo produttivo classico, il più delle volte con la produzione a vista, che lo identifica come un segno di “freschezza”.

La Cina, che già dal 2014 aveva superato gli USA nei consumi di ice-cream, grazie alle attuali 1.500 gelaterie artigianali (avviate di fatto negli ultimi 10 anni con un trend in crescita esponenziale), presenta interessanti spunti di riflessione per chi credeva che i consumatori del più grande mercato del mondo non amassero il gelato artigianale o i prodotti a base di latte; al contrario la Cina, il Sud Est Asiatico ed il Medio Oriente, rappresentano un mercato dal potenziale interessantissimo e primario per quanto riguarda le dinamiche strategiche del business. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci sta dietro. Infatti l’export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle “Americhe” ed in Estremo Oriente. Da qui la decisione del Gruppo Clabo

di essere direttamente presente in Cina con una propria unità produttiva ed un'organizzazione di vendita primaria che l'ha portato a finalizzare l'acquisizione di Easy Best.

L'Italia è leader mondiale anche nel settore della produzione delle macchine, delle vetrine e degli ingredienti per le gelaterie artigianali. Si tratta di un sistema industriale che conta 13 imprese costruttrici di macchine per la produzione del gelato, che controlla quasi il 90% del mercato mondiale ed un fatturato di oltre 300 milioni di euro, a cui si aggiungono 11 aziende di vetrine per un fatturato di oltre 250 milioni di euro. Infine l'industria degli ingredienti e dei semilavorati per il gelato vede attive in Italia circa 44 imprese per un fatturato di oltre 1,3 miliardi di euro. La gamma dei loro prodotti è ampia e va dai concentrati di frutta fresca, alle paste di semi oleosi, dagli addensanti agli stabilizzanti fino alle guarnizioni.

Anche la produzione dolciaria artigianale risulta in notevole crescita, forte di una domanda in costante aumento in Italia ed all'estero.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite del Gruppo nel 2017, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Area	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Delta
Italia	16.151.478	39,30%	15.751.684	46,29%	399.794
UE	11.598.117	28,22%	8.982.366	26,40%	2.615.751
Resto del mondo	13.346.722	32,48%	9.294.726	27,31%	4.051.996
	<b>41.096.317</b>		<b>34.028.776</b>		<b>7.067.541</b>

### 3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Il gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati e di agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino a tutto il 2016 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc.. Nel corso del 2016 Clabo S.p.A. ha acquisito la partecipazione nella Clabo Deutschland GmbH con sede a Monaco di Baviera, che opera come agenzia di vendita sui mercati a lingua tedesca (Germania, Svizzera ed Austria) per i marchi Bocchini ed FB.

Nel corso del 2017, con l'acquisizione della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd la distribuzione sul mercato cinese è esclusiva del prodotto Easy Best, da anni leader di mercato che ha sviluppato la propria crescita sulla maggiore competitività rispetto al prodotto europeo importato, derivante dalle economie produttive e logistiche di cui può avvantaggiarsi la produzione locale e la vicinanza al cliente finale che permette di garantire un servizio tempestivo e qualificato

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito il JOBS novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione delle ultime edizioni del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare sul mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Clabo S.p.A., aveva il diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza d'uso, tuttavia nel

corso del secondo semestre 2016 il marchio è stato acquistato dalla licenziataria a seguito del perfezionamento del contratto di vendita con riserva di proprietà da parte di C.B. Immobiliare S.r.l..



In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l. con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo Srl (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".



E' il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, sono le caratteristiche delle vetrine della gamma Easy Best. Il brand di recente acquisizione, ha la sua sede produttiva in Cina. Il marchio è temporaneamente utilizzato in licenza d'uso dalla società controllata cinese, in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità e della sua registrazione in capo a Clabo S.p.A.. A tal riguardo va precisato che in ragione dell'impegno irrevocabile all'acquisto del marchio e dei brevetti Easy Best e del trasferimento di fatto dei benefici, degli oneri e dei rischi dal venditore a Clabo S.p.A., il valore di questi *intangible assets* è già stato iscritto nell'attivo patrimoniale della società a fronte di un debito commerciale che per una parte residua che verrà pagato nel corso dei prossimi mesi. Va chiarito peraltro che sebbene di proprietà della capogruppo, il fatturato di vendita dei prodotti a marchio Easy Best è realizzato completamente dalla controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd..

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2017 per marchio:

Fatturato per marchi:	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Delta
Orion	19.011.602	46,26%	18.374.063	54,00%	637.539
FB	12.248.857	29,81%	10.784.238	31,69%	1.464.619
Artic	2.621.783	6,38%	3.009.103	8,84%	(387.320)
De Ranieri	809.826	1,97%	346.904	1,02%	462.922
Bocchini Arredamenti	2.788.983	6,79%	1.514.468	4,45%	1.274.515
Easy Best	3.615.266	8,80%	-	0,00%	3.615.266
	<b>41.096.317</b>	<b>100%</b>	<b>34.028.776</b>	<b>100%</b>	<b>7.067.541</b>

#### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2017		31/12/2016	
- vendite nette	41.096.317		34.028.776	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(61.209)		746.800	
- altri ricavi	3.730.056		2.557.837	
<b>Totale ricavi</b>	<b>44.765.164</b>	<b>100%</b>	<b>37.333.413</b>	<b>100%</b>
- Materie prime e di consumo	(16.155.921)	-36,09%	(13.396.917)	-35,88%
- servizi	(11.207.311)	-25,04%	(8.980.043)	-24,05%
- costi godimento beni di terzi	(1.648.722)	-3,68%	(1.565.996)	-4,19%
- personale	(10.077.520)	-22,51%	(8.406.603)	-22,52%
- oneri diversi di gestione	(944.638)	-2,11%	(864.702)	-2,32%
<b>Ebitda</b>	<b>4.731.052</b>	<b>10,57%</b>	<b>4.119.152</b>	<b>11,03%</b>
- ammortamenti immateriali	(2.511.151)	-5,61%	(2.103.460)	-5,63%
- ammortamenti materiali	(412.195)	-0,92%	(251.738)	-0,67%
<b>Ebit</b>	<b>1.807.706</b>	<b>4,04%</b>	<b>1.763.954</b>	<b>4,72%</b>
- proventi finanziari	8.971	0,02%	19.166	0,05%
- oneri finanziari	(904.247)	-2,02%	(719.300)	-1,93%
- delta cambio	(222.310)	-0,50%	73.913	0,20%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>690.120</b>	<b>1,54%</b>	<b>1.137.733</b>	<b>3,05%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(272.708)	-0,61%	(277.112)	-0,74%
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	-0,02%	-	-
Imposte differite	81.595	0,18%	(140.622)	-0,38%
<b>Risultato netto del periodo da attività continuative</b>	<b>488.266</b>	<b>1,09%</b>	<b>719.999</b>	<b>1,93%</b>
<b>di competenza del gruppo</b>	488.266		719.999	
<b>di competenza di terzi</b>	-		-	

Per poter meglio comprendere l'andamento dell'attività caratteristica al 31/12/2017 del Gruppo Clabo, in questa sezione vengono confrontati i dati economici al 31/12/2017 normalizzati degli eventi non ricorrenti, con quelli al 31/12/2016.

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2017	31/12/2016
- vendite nette	41.096.317	34.028.776
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(61.209)	746.800
- altri ricavi	3.730.056	2.557.837
<b>Totale ricavi</b>	<b>44.765.164</b>	<b>37.333.413</b>
- Materie prime e di consumo	(16.155.921)	(13.396.917)
- servizi	(11.207.311)	(8.980.043)
- costi godimento beni di terzi	(1.648.722)	(1.565.996)
- personale	(9.920.520)	(8.406.603)
- oneri diversi di gestione	(818.638)	(864.702)
<b>Ebitda prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>5.014.052</b>	<b>4.119.152</b>
- ammortamenti immateriali	(2.511.151)	(2.103.460)
- ammortamenti materiali	(412.195)	(251.738)
<b>Ebit prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>2.090.706</b>	<b>1.763.954</b>
- Componenti non ricorrenti	(283.000)	
<b>Ebit</b>	<b>1.807.706</b>	<b>1.763.954</b>
- Proventi finanziari	8.971	19.166
- Oneri finanziari	(904.247)	(719.300)
- Delta cambio	(222.310)	73.913
<b>EBT</b>	<b>690.120</b>	<b>1.137.733</b>
Imposte sul reddito del periodo	(272.708)	(277.112)
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	-
Imposte differite	81.595	(140.622)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>488.266</b>	<b>719.999</b>

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Abbiamo già commentato la loro distribuzione per "area geografica" e per "marchio", per quanto riguarda invece l'analisi delle vendite del gruppo per famiglia di prodotto, va segnalato che per effetto dell'integrazione di Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd che offre una gamma di prodotti esclusivamente dedicati alla "gelateria", ancor più dominanti ed in notevole crescita risultano essere state nel 2017 le vendite di vetrine ed arredi per la "gelateria", da sempre core business della società. A livello consolidato infatti, nel 2017 le vendite dei prodotti della "gelateria" hanno rappresentato il 61% dell'intero fatturato, a dimostrazione della sua importanza relativa e della leadership dei suoi marchi a cui si è aggiunto, altrettanto forte per i mercati asiatici, il marchio Easy Best.

#### Margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti

Nel conto economico sopra rappresentato si è proceduto ad esporre una rappresentazione dei saldi che esprimono la redditività economica del gruppo, riconducibili in particolare al "Margine operativo lordo (EBITDA)" ed al "Risultato operativo (EBIT)", rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, anche per una più appropriata comparazione con omogenei risultati dell'esercizio precedente. Per effetto di questo intervento di "normalizzazione", si sono effettuati *adjustments* riferibili a costi sostenuti dalla Clabo S.p.A. in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con tre dirigenti nell'ambito di un piano di riorganizzazione interna e di riqualificazione del management, che si è realizzato nel corso del 2017. L'effetto della normalizzazione è di Euro 283 migliaia, che sono

andati a rettifica del costo del personale (incentivo all'esodo) per Euro 157 migliaia e degli oneri diversi di gestione (risarcimento danno morale) per Euro 126 migliaia.

L'Ebitda consolidato prima degli eventi non ricorrenti realizzato nel 2017 è pari a Euro 5.014 migliaia (Euro 4.119 migliaia il corrispondente valore 2016), con un'incidenza relativa sul totale delle vendite nette pari al 12,2%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. L'incremento è attribuibile per circa la metà del suo valore al consolidamento del margine lordo di Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, anche se riferito ai soli 10 mesi del 2017 successivi all'acquisizione.

#### **Costo per il personale**

Il costo del personale nel 2017 (al netto dei costi non ricorrenti) ammonta ad Euro 9.921 migliaia e registra un incremento del 18% sul 2016 prevalentemente attribuibile al personale della neo acquisita cinese oltre che al potenziamento dell'organizzazione in generale e della struttura di vendita in particolare. L'incidenza percentuale sulle vendite nette diminuisce comunque dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente.

#### **Risultato operativo (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti**

Il risultato operativo consolidato (EBIT) del 2017 normalizzato delle partite non ricorrenti è stato positivo per Euro 2.091 migliaia, in aumento rispetto all'equivalente valore del 2016 che misurava Euro 1.764 migliaia. Le motivazioni sono già state commentate al paragrafo sull'Ebitda, sull'Ebit interviene l'effetto dell'aumento degli ammortamenti conseguente alla politica di incremento degli investimenti nell'ultimo anno a supporto dello sviluppo delle attività operative; fra questi assumono rilevanza anche tutti gli assets acquistati da Easy Best.

#### **Risultato ante imposte**

Il risultato ante imposte (EBT) evidenzia un saldo positivo di 690 migliaia di Euro. In calo rispetto all'anno 2016 per effetto dei maggiori oneri finanziari e delle perdite sull'oscillazione 2017 del cambio del dollaro sull'euro che ha determinato un effetto negativo di Euro 222 migliaia nel 2017 mentre aveva determinato un risultato positivo di Euro 74 migliaia nel 2016.

#### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato netto di gruppo nel 2017 è positivo per 488 migliaia di Euro, affrancato dalle imposte sul reddito del periodo che ammontano a 273 migliaia di Euro, dalle imposte differite attive che sono pari a 82 migliaia di Euro, nonché ad imposte ascrivibili agli esercizi precedenti per Euro 11 migliaia di Euro.

## STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-17	31-dic-16
Crediti commerciali	11.703.011	8.408.670
Rimanenze	11.532.257	10.383.080
Debiti Commerciali	(16.031.515)	(11.776.883)
<b>CCN Operativo</b>	<b>7.203.753</b>	<b>7.014.867</b>
Altri crediti correnti	1.275.032	1.115.668
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.671.884	2.439.426
Altri debiti correnti	(5.673.233)	(3.639.746)
Debiti tributari	(1.202.368)	(911.377)
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(210.619)	(132.261)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>4.064.449</b>	<b>5.886.577</b>
Immobilizzazioni materiali	3.704.331	1.581.455
Immobilizzazioni immateriali	34.540.768	32.091.257
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	137.393	284.116
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>38.390.542</b>	<b>33.964.878</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.442.838)	(1.484.457)
Accantonamenti	(128.440)	(128.440)
Altri debiti non correnti	(600.000)	(800.000)
Attività fiscali per imposte anticipate	560.563	574.251
Passività fiscali per imposte differite	(5.812.549)	(5.907.832)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>35.031.727</b>	<b>32.104.977</b>
Capitale sociale	(8.194.000)	(7.902.000)
Altre riserve	(7.358.896)	(6.638.651)
Risultato di esercizio	(488.266)	(719.999)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(16.041.162)</b>	<b>(15.260.650)</b>
Disponibilità liquide	5.945.722	1.562.400
Titoli detenuti per la negoziazione	-	1.078.937
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	172.778	-
Passività finanziarie non correnti	(13.721.344)	(10.749.781)
Passività finanziarie correnti	(11.387.721)	(8.735.883)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(18.990.565)</b>	<b>(16.844.327)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(35.031.727)</b>	<b>(32.104.977)</b>

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto consolidato al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 4.064 migliaia, in diminuzione rispetto al valore del 2016 che misurava Euro 5.887 migliaia. In realtà la dinamica positiva, sotto il profilo degli impieghi finanziari, è influenzata dalla straordinaria crescita dei debiti

commerciali per la parte attribuibile ai debiti commerciali per l'acquisto immobilizzazioni immateriali, riconducibili all'acquisizione del marchio "Easy Best" per il quale il relativo pagamento non era stato effettuato alla data del 31/12/2017. In realtà il *working capital* cresce per effetto dell'aumento dei crediti commerciali (per lo più Italia) solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti verso i fornitori ed anche per l'aumento delle rimanenze acquisite della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. Tale dinamica è in parte conseguenza dell'aumento del valore della produzione registrato nel 2017 (+20% rispetto al 2016).

### **Attivo immobilizzato**

L'attivo immobilizzato cresce ad Euro 38.391 migliaia sia per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali per oltre 2 milioni di Euro, che dall'aumento del valore delle partecipazioni nella Clabo Pacific Holding Ltd. di Hong Kong per circa 2,2 mln di Euro, finalizzato alla realizzazione dell'acquisizione della cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

### **Posizione Finanziaria Netta**

La posizione finanziaria netta di gruppo nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2017 ammonta a Euro 18.991 migliaia ed incrementa rispetto al valore 2016 di circa 2,1 milioni di Euro per le ragioni che abbiamo commentato già in precedenza. Concorrono alla misurazione dell'indebitamento finanziario al 31/12/2017:

- La nuova tranche di Euro 2 milioni di prestito obbligazionario non convertibile emesso da Clabo S.p.A. e denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021", sottoscritto da Pioneer Progetto Italia a fine dicembre 2017;
- I due contratti di finanziamento stipulati da Clabo S.p.A. per complessivi Euro 3 milioni ed erogati il 28/12/2017 dal fondo "HI Crescitalia PMI Fund" gestito da Hedge Invest SGR.

Nel corso del 2017 Clabo S.p.A. ha regolarmente rimborsato alla scadenza le quote in ammortamento dei finanziamenti a m/l termine, di natura chirografaria, accessi con gli Istituti di credito che residuano al 31/12/2017 per un valore di circa Euro 7,6 mln, scadenti fino al 2021.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto consolidato incrementa ad Euro 16.041 migliaia (Euro 15.261 migliaia nel 2016), sostanzialmente per effetto dell'aumento di capitale conseguente all'esercizio di n. 292.000 diritti di conversione in azioni di compendio da parte dei portatori di warrant, durante il secondo periodo di esercizio dei "Warrant CLABO 2015-2018" concluso il 30 giugno 2017.

## **5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che Clabo S.p.A. nel corso del 2017 ha svolto attività di sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 559 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" ha incontrato riscontri positivi dal mercato. Il progetto è stato avviato nel 2015 ed è proseguito nel 2016 e 2017.

Il secondo progetto denominato "Armadio Blue" è un armadio verticale refrigerato dai contenuti e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per quest'ultimo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 523 migliaia.

Il terzo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 258 migliaia.

Nel 2017 Clabo S.p.A., allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area contolling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel 2017 per circa € 128 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 245 migliaia.

In aggiunta all'attività di sviluppo realizzata in Italia, nella controllata cinese sono stati rivisti e sviluppati importanti aggiornamenti tecnici sui modelli della gamma Easy Best alla luce dell'integrazione con le attività di engineering e R&D della controllante.

## **6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'esercizio 2017 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

Sono entrate a far parte dell'organico di gruppo anche n° 108 nuovi dipendenti acquisiti con il ramo d'azienda Easy Best in Cina.

L'insieme delle azioni poste in essere nell'area Risorse Umane per lo sviluppo del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 176 unità, in aumento di n. 114 unità rispetto all'anno 2016.

L'esercizio 2017 è stato quindi caratterizzato da una serie di iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, valutando il loro potenziale e progettando il loro corretto inserimento e la formazione iniziale.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola nelle diverse società del gruppo, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del 2017, le società del gruppo non hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Il rapporto di lavoro del personale dipendente nella capogruppo Clabo S.p.A. è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere nel gruppo e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## **7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2017 il gruppo non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;

- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, il prestito obbligazionario denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" interamente sottoscritto dal Fondo Pioneer Progetto Italia, i contratti di finanziamento per complessivi Euro 3 milioni erogati il 28/12/2017 dal fondo "HI Crescitalia PMI Fund" gestito da Hedge Invest SGR, nonché i debiti finanziari verso società di leasing, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che le società del gruppo sono esposte a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che il gruppo opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la capogruppo Clabo S.p.A. assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene verificata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito, in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente Clabo S.p.A. ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2017 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società).

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la capogruppo pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la società Clabo S.p.A. è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

## **8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 35 e 36 delle Note Illustrative, per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra

parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore tra Clabo S.p.A. e il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2017 ed anche nei primi mesi del 2018, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

## 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Il Gruppo prevede un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 4 direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione,
- Diversificazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo.

Il nuovo piano industriale 2018-2022 che è in fase di approvazione dell'organo amministrativo e che verrà presentato nei prossimi giorni, recepirà obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici indicati; in via primaria l'integrazione organizzativa e la crescita delle due aziende produttive estere recentemente acquisite coinvolgeranno in modo dominante le attività e gli investimenti del gruppo volti a perseguire i primi due obiettivi strategici sopra indicati. Con riguardo invece all'efficientamento produttivo, proseguirà il progetto strategico di riqualificazione produttiva del sito di Jesi che si completerà, in questa fase, nei primi mesi del 2019, con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro in parte finanziato dall'intervento agevolato di Invitalia, in forza del bando per le aree di crisi di cui alla legge 181.

Per quanto attiene invece l'orientamento all'"Innovazione" che ha da sempre rappresentato un'attitudine primaria e la principale chiave di successo di Clabo, proseguirà in modo incessante l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare le prestazioni nel rispetto dei contenuti di efficienza energetica. Le proposte di elevato design caratterizzanti il "Made in Italy" nell'offerta dei prodotti del Gruppo, continueranno a condizionare e valorizzare l'orientamento all'innovazione nel senso delle aspettative del mercato.

## 10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

---

La Società nel corso dell'esercizio 2017 è stata soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, operando esso in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: Il gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.

- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: il gruppo Clabo utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbero non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società del gruppo di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo, dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le diverse società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che regola le posizioni debitorie della Clabo S.p.A. nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, salvaguardando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate; l'efficacia di tale Accordo, per quanto riguarda le linee di credito di smobilizzo sbf, è tuttavia cessata il 31/12/2017 e nel corso dei primi mesi dell'esercizio corrente, tutti gli Istituti hanno rinnovato "a revoca" gli affidamenti preesistenti formalizzando accordi "one-to-one" al di fuori di una convenzione unitaria dell'intero sistema. Peraltro il venir meno dell'Accordo Finanziario per le linee di credito commerciali ha permesso l'ingresso di una nuova banca finanziatrice e con altre banche sono in corso negoziazioni per l'apertura di relazioni finanziarie e aperture di credito. In questa fase e in tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative, e comunque complessivamente sufficienti, sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Infatti, il nuovo perimetro del ceto bancario coinvolto non è ancora definitivo e le tempistiche di tale definizione potrebbero non risultare coerenti con una equilibrata gestione del cash-flow corrente. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

g) Rischi legati al rimborso accelerato del prestito obbligazionario:

Come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A., in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond) poi integrato con una seconda emissione in data 21 dicembre 2017. La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, così come la seconda integrativa per ulteriori Euro 2.000.000,00, entrambe sono state interamente sottoscritte dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR SpA. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenants di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato ed accelerato del prestito.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei *financial covenants* alla data del 31/12/2017 si precisa che il livello dei parametri previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, è costantemente monitorato dalla Società, ed a fine 2017 il financial covenant PFN/EBITDA risulta regolarmente rispettato, mentre quello riferibile alla PFN/PN risulta non rispettato, come risulta dalla seguente tabella:

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	Target 31/12/2017	Actual 31/12/2017
Posizione finanziaria netta / EBITDA Normalizzata	3,50	3,35
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	1,15	1,18

In realtà, a garanzia dell'Evento di Sanatoria, è già stato rilasciato in data 28/12/2017, l'impegno irrevocabile da parte di Cla.Bo.Fin S.r.l. a versare, entro e non oltre il 30/6/2018, e quindi in occasione del 3° periodo di esercizio del warrant e solo nell'ipotesi che non sia esercitata da terzi portatori di warrant la conversione per un numero di opzioni sufficienti, denaro a titolo di apporto di capitale per un valore equivalente all'esercizio dell'opzione per un numero di warrant non inferiori a 125.000. Alla luce di questa garanzia, il valore del Patrimonio Netto è stato "normalizzato" elevandolo di Euro 405 migliaia, ripristinando così il rispetto del financial covenant, come rappresentato di seguito:

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	Target 31/12/2017	Actual 31/12/2017
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto Normalizzato	1,15	1,15

Per quanto riguarda i parametri indicati, quindi, il valore della PFN è quello riportato nel prospetto del bilancio consolidato di Clabo S.p.A. ed ammonta ad Euro 18.991 migliaia; così anche il valore del PN opportunamente normalizzato per l'impegno di Cla.Bo.Fin. S.r.l. si riferisce al consolidato di gruppo ed ammonta ad Euro 16.446 migliaia, mentre l'EBITDA consolidato 2017, normalizzato per previsione contrattuale delle poste inusuali e non ricorrenti, risulta pari a Euro 5.675 migliaia.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti

di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trovano ad operare le società del gruppo. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria di Clabo S.p.A. a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso del Minibond e del finanziamento Hedge Invest, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico dove sono si confermati i segnali positivi della ripresa, comunque disomogenea e dove il quadro geopolitico (appuntamenti elettorali, avvio del negoziato per la Brexit, neo-protezionismo, terrorismo, conflitti bellici in aree sensibili ecc..) presenta ancora incertezze tali che potrebbero, nel medio e lungo termine, anche impedire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, il gruppo ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Industriale nel rispetto delle linee guida strategiche, e pertanto gli Amministratori hanno redatto la proposta di bilancio consolidato 2017 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

## 11. PRIVACY

---

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la capogruppo si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Jesi, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bocchini Dott. Pierluigi



## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

### Prospetti Contabili

#### Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	31-dic-17	31-dic-16
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	1	893.751	496.196
Immobilizzazioni immateriali	2	33.647.017	31.595.061
Immobili, impianti e macchinari	3	3.704.331	1.581.455
Partecipazioni	4	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	116.180	161.234
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6	172.778	-
Attività per imposte anticipate	7	560.563	574.251
Altri crediti e attività non correnti	5	21.213	122.882
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>39.123.883</b>	<b>34.539.129</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	8	11.532.257	10.383.080
Crediti commerciali	9	11.703.011	8.408.670
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	10	2.671.884	2.439.426
Altri crediti correnti	11	1.275.032	1.115.668
Titoli detenuti per la negoziazione	12	-	1.078.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	5.945.722	1.562.400
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>33.127.906</b>	<b>24.988.181</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>72.251.789</b>	<b>59.527.310</b>

## Stato patrimoniale passivo

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>			
Capitale sociale	14	8.194.000	7.902.000
Azioni proprie	14	(281.732)	-
Riserva legale	14	138.372	95.808
Altre riserve	14	7.502.256	6.542.843
Risultato dell'esercizio di gruppo	14	488.266	719.999
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>16.041.162</b>	<b>15.260.650</b>
Capitale e riserve di terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di terzi		-	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>16.041.162</b>	<b>15.260.650</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Accantonamenti	15	128.440	128.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	16	1.442.838	1.484.457
Passività finanziarie non correnti	17	13.721.344	10.749.781
Altri debiti e passività non correnti	18	600.000	800.000
Passività per imposte differite	7	5.812.549	5.907.832
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>21.705.171</b>	<b>19.070.510</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	17	11.387.721	8.735.883
Debiti commerciali	19	13.331.515	11.576.883
Debiti per acquisti immobilizzazioni	18	2.700.000	200.000
Debiti tributari	20	1.202.368	911.377
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	210.619	132.261
Altri debiti e passività correnti	22	5.673.233	3.639.746
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>34.505.456</b>	<b>25.196.150</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>56.210.627</b>	<b>44.266.660</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>72.251.789</b>	<b>59.527.310</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
- vendite nette	23	41.096.317	34.028.776
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	(61.209)	746.800
- altri ricavi	25	3.730.056	2.557.837
<b>Totale ricavi</b>		<b>44.765.164</b>	<b>37.333.413</b>
- Materie prime e di consumo	26	(16.155.921)	(13.396.917)
- servizi	27	(11.207.311)	(8.980.043)
- costi godimento beni di terzi	28	(1.648.722)	(1.565.996)
- personale	29	(10.077.520)	(8.406.603)
- oneri diversi di gestione	30	(944.638)	(864.702)
<b>Ebitda</b>		<b>4.731.052</b>	<b>4.119.152</b>
- ammortamenti immateriali	31	(2.511.151)	(2.103.460)
- ammortamenti materiali	31	(412.195)	(251.738)
<b>Ebit</b>		<b>1.807.706</b>	<b>1.763.954</b>
- proventi finanziari	32	8.971	19.166
- oneri finanziari	32	(904.247)	(719.300)
- delta cambio	32	(222.310)	73.913
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>690.120</b>	<b>1.137.733</b>
Imposte sul reddito del periodo	33	(272.708)	(277.112)
Imposte esercizi precedenti	33	(10.741)	-
Imposte differite	33	81.595	(140.622)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>488.266</b>	<b>719.999</b>
di competenza del gruppo		488.266	719.999
di competenza di terzi		-	-

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------

<b>Risultato del periodo</b>	<b>488.266</b>	<b>719.999</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(7.295)	(33.574)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(7.295)</b>	<b>(33.574)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(161.525)	(24.539)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(161.525)</b>	<b>(24.539)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>(168.820)</b>	<b>(58.113)</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>319.446</b>	<b>661.886</b>
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)		
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	<b>319.446</b>	<b>661.886</b>

## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in Euro)	31/12/17	31/12/16
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile derivante da attività continuative	488.266	719.999
Imposte di competenza	201.854	417.734
Oneri e proventi finanziari di competenza	895.276	700.134
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.511.151	2.103.460
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	412.195	251.738
Accantonamenti	424.720	354.575
Utilizzi fondi	(489.366)	(401.773)
Effetto cambio	(165.608)	(25.012)
Imposte (pagate)	(430.353)	(529.734)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(790.209)	(625.056)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(3.294.341)	2.186.806
Rimanenze	(1.149.177)	(1.333.857)
Debiti commerciali	1.754.632	2.790.058
Debiti tributari	269.563	(725.042)
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	1.975.792	85.622
Crediti e debiti società del gruppo	20.785	(1.265.361)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.635.180</b>	<b>4.704.291</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.660.580)	(2.921.011)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.531.070)	(593.248)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	(201.240)
Variazione crediti finanziari	45.054	(15.735)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.146.596)</b>	<b>(3.731.234)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	6.302.000	2.781.139
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(1.975.708)	(1.880.007)
Titoli detenuti per negoziazione	1.042.594	(1.078.937)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	(172.778)	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.237.564	(2.391.239)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	905.202	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	(173.757)	-
Dividendi pagati	(270.379)	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>6.894.738</b>	<b>(2.569.044)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>4.383.322</b>	<b>(1.595.987)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>1.562.400</b>	<b>3.158.387</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>5.945.722</b>	<b>1.562.400</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/17</b>	<b>31/12/16</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.635.180</b>	<b>4.704.291</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.146.596)</b>	<b>(3.731.234)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>6.894.738</b>	<b>(2.569.044)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>4.383.322</b>	<b>(1.595.987)</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto del gruppo:	31/12/2016	Destinazione risultato consolidato		Componenti imputati a patrimonio	Incrementi	Altre	Effetto cambi	Risultato d'esercizio	31/12/2017
		Altre variazioni	Dividendi						
Capitale sociale	7.902.000	-	-	-	292.000	-	-	-	8.194.000
Riserva legale	95.808	42.564	-	-	-	-	-	-	138.372
Riserva straordinaria	1.804.564	493.407	-	-	-	52.253	-	-	2.350.224
Riserva sopraprezzo azioni	6.199.744	-	-	-	613.202	107.975	-	-	6.920.921
Riserva conversione	(63.576)	-	-	-	-	-	(161.525)	-	(225.101)
Riserva da rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili e perdite portate a nuovo	-	6.192	-	-	-	-	-	-	6.192
Utili/Perdite consolidati a nuovo	(1.463.051)	(131.286)	-	-	-	-	-	-	(1.594.337)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	(281.732)	-	-	(281.732)
Riserva attualizzazione TFR	51.652	-	-	(7.295)	-	-	-	-	44.357
Riserva utili su cambi	13.510	38.743	-	-	-	(52.253)	-	-	-
Utile (perdita) di gruppo	719.999	(449.620)	(270.379)	-	-	-	-	488.266	488.266
<b>Tot. Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>15.260.650</b>	<b>-</b>	<b>(270.379)</b>	<b>(7.295)</b>	<b>905.202</b>	<b>(173.757)</b>	<b>(161.525)</b>	<b>488.266</b>	<b>16.041.162</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Tot. Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>15.260.650</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.295)</b>	<b>905.202</b>	<b>(173.757)</b>	<b>(161.525)</b>	<b>488.266</b>	<b>16.041.162</b>

Patrimonio netto del gruppo:	31/12/2015	Destinazione risultato consolidato	Incrementi	Componenti imputati a patrimonio	Aumento Capitale sociale per Bonus Share	Effetto cambi	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	7.726.500	-	-	-	175.500	-	-	7.902.000
Riserva legale	-	95.808	-	-	-	-	-	95.808
Riserva sopraprezzo azioni	6.375.244	-	-	-	(175.500)	-	-	6.199.744
Riserva straordinaria	-	1.804.564	-	-	-	-	-	1.804.564
Riserva conversione	(39.037)	-	-	-	-	(24.539)	-	(63.576)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.545)	2.545	-	-	-	-	-	-
Riserva utili su cambi	-	13.510	-	-	-	-	-	13.510
Riserva attualizzazione TFR	85.226	-	-	(33.574)	-	-	-	51.652
Utili/perdite consolidati a nuovo	(1.854.080)	391.029	-	-	-	-	-	(1.463.051)
Utile (perdita) di gruppo	2.307.456	(2.307.456)	-	-	-	-	719.999	719.999
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>14.598.764</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(33.574)</b>	<b>-</b>	<b>(24.539)</b>	<b>719.999</b>	<b>15.260.650</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>14.598.764</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(33.574)</b>	<b>-</b>	<b>(24.539)</b>	<b>719.999</b>	<b>15.260.650</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

## SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017 DAL GRUPPO

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel periodo che diano impatti significativi sul presente bilancio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di

quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione. Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*". Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 16 *Leases*. L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 *Leases* nel gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di *leasing*, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('*lessee*') e il fornitore ('*lessor*'). L'IFRS 16 sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il *financial reporting* dei *leases*. L'IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, lo IAS 17 *Leases* e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un *lessee* sarà che tutti i contratti di *leasing* implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la suddivisione dei *leases* tra *operating leases* e *finance leases* precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un *lessee* deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i *leases* con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'*asset* sottostante sia basso; (b) ammortamento dei beni in *leasing* separatamente dagli interessi sui debiti per *leasing*, nel conto economico. Dall'applicazione del presente principio la Società si aspetta un incremento dei debiti finanziari, non ancora stimato in modo puntuale.

## **DATA DI RIFERIMENTO**

---

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2017.

## **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

---

Il bilancio consolidato al 31/12/2017 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella seguente tabella:

<i>Denominazione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>VALUTA</i>	<i>% possesso</i>
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo S.p.A.
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	100% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.

Si segnala che:

- ✓ la partecipazione Clabo Deutschland GmbH è stata acquistata nel 2016 in attuazione del progetto di ingresso di Clabo nel settore dell'arredo "custom made" per gelaterie e pasticcerie;
- ✓ la partecipata Clabo Pacific Holding Limited Ltd è stata costituita nel 2016; ed ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni societarie sul mercato asiatico; nel corso del 2017 la società ha deliberato un aumento di capitale finalizzato a supportare il piano di espansione del Gruppo in Asia. L'aumento di capitale ha permesso l'ingresso di Simest S.p.A. che ha sottoscritto il 49% del capitale della sub-holding di Hong Kong. Si precisa invece in questa sede che la controllata di Hong Kong partecipa integralmente al perimetro di consolidamento in quanto l'accordo con Simest prevede l'impegno irrevocabile e garantito di Clabo S.p.A. ad acquistare il 49% della partecipazione Simest in Clabo Pacific Holding Ltd nel 2024. Per un più appropriato trattamento contabile, tale impegno è stato trattato come un debito finanziario a m/l termine e come partecipazione (da qui la considerazione integrale al 100% della partecipazione in capo a Clabo S.p.A).
- ✓ la partecipata Orion International Trading Co. Ltd è stata costituita alla fine del 2015 e sta avviando la sua attività sul mercato cinese;
- ✓ la newco cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd si è costituita a gennaio 2017 quale veicolo per accogliere l'acquisizione degli assets Easy Best oggetto di agreement perfezionatosi con il closing del 1 marzo 2017. La società è controllata al 100% dalla sub holding di Hong Kong Clabo Pacific Holding Limited Ltd a sua volta controllata da Clabo S.p.A.. Successivamente al closing, Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd ha avviato la propria attività produttiva e commerciale a Chengyang (nella regione dello Shandong) per la realizzazione della gamma di vetrine refrigerate per gelaterie e pasticcerie a marchio Easy Best.

Al 31/12/2017 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,84% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l..

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2017.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

### **Imprese controllate**

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### **Conversione dei bilanci espressi in valuta estera**

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 31/12/2017	Cambio medio 2017	Cambio al 31/12/2016	Cambio medio 2016
Dollaro USA	1,1993	1,1297	1,0541	1,1069
Real brasiliano	3,9729	3,6054	3,4305	3,85614
Reminbi cinese	7,8044	7,629	7,3202	7,35222
Dollaro Hong Kong	9,372	8,8045	8,1751	8,59219
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31/12/2017 sono di seguito riportati:

### Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Al marchio De Ranieri, acquistato nell'anno 2016, è stata assegnata una vita utile definita pari ad anni 15, sostanzialmente in linea con la durata del patto con riserva di proprietà

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, Orion, Artic, FB e De Ranieri ed Easy Best l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio

#### Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	da 2,5% a 6,66%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31/12/2017 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di

locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### **Leasing**

#### ***Leasing finanziari***

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

#### ***Leasing operativi***

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

### **Perdite di valore (*Impairment*)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima

(*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

#### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

#### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

### **Attività destinate alla vendita**

Le attività destinate alla vendita sono iscritte in bilancio in attuazione al principio contabile IFRS 5 e sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il "valore equo" al netto dei costi di vendita.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, il Gruppo si adegua all'emendamento allo IAS 19 - "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

### **Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. Srl.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

#### Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,11%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,70%.

#### ALTRE INFORMAZIONI

##### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione intermedia sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	11.703.011	8.408.670
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.671.884	2.439.426
Altri crediti correnti	1.275.032	1.115.668

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un' approssimazione ragionevole.

### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Avviamento
<b>31/12/2016</b>	<b>496.196</b>
Incrementi per acquisti	397.555
<b>31/12/2017</b>	<b>893.751</b>

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per € 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per € 200.799, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016;
- ✓ per € 397.555, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento Clabo Usa, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Clabo NA.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,11;
- Costo del capitale proprio 7,95%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 1;
- Wacc netto 5,80%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a \$/k 6.357 (pari a \$/k attualizzati 5.367);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: \$/k 5.958; pari a circa €/k 4.968 (tasso di cambio al 31/12/2017 €/€ = 1,1993 - Fonte Banca d'Italia)
- Sensitivities: +/-1% Tasso attualizzazione.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento Clabo DE, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Clabo DE.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,23;
- Costo del capitale proprio 7,47%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 1;
- Wacc netto 5,50%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 633 (pari a €/k attualizzati 539);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 637

– Sensitivities: +/-1% Tasso attualizzazione.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento Easy Best, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Easy Best.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 2,31;
- Costo del capitale proprio 16,80%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 10,30%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 8.621 (pari a €/k attualizzati 5.280);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 8.194.
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 31.595 migliaia ad Euro 33.647 migliaia al 31 dicembre 2017, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2016	27.066.813	2.771.209	1.375.822	381.217	31.595.061
Incrementi per acquisti	2.300.000	811.372	278.255	1.176.670	4.566.297
Altre variazioni	(3.271)	-	200.163	(200.082)	(3.190)
Ammortamenti del periodo	(1.130.208)	(1.002.235)	(378.708)	-	(2.511.151)
31/12/2017	28.233.334	2.580.346	1.475.532	1.357.805	33.647.017

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi

contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio De Ranieri è stato acquisito dalla Clabo S.p.A., per Euro 1.000 migliaia, nell'esercizio 2016 dalla società correlata C.B. Immobiliare S.r.l. con patto di riservato dominio (artt. 1523 e ss. del Codice Civile) con il quale la società acquisterà la proprietà del bene solo con il pagamento dell'ultima rata del prezzo pattuito assumendone tuttavia da subito la disponibilità del bene ed i rischi legati alla compravendita.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-De Ranieri-Bocchini" e EasyBest). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB-De Ranieri-Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,34;
- Costo del capitale proprio 8,97%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,40%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "Orion-Artic", stimato considerando un flusso normale di Euro 3.011 migliaia, è pari a Euro 27.315 migliaia attualizzati mentre quello della CGU "FB-De Ranieri-Bocchini", stimato considerando un flusso normale di Euro 1.291 migliaia, è pari a Euro 11.780 migliaia attualizzati.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 2,31;
- Costo del capitale proprio 16,80%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 10,30%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "EasyBest", stimato considerando un flusso normale di Euro 2.914 migliaia, è pari a Euro 5.280 migliaia attualizzati.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2017.

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 2.580.346.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 282.264 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.157.158 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 35.692 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 1.358 migliaia, da capitalizzazione di costi interni.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>31/12/2016</b>	<b>57.130</b>	<b>192.254</b>	<b>904.225</b>	<b>427.846</b>	<b>1.581.455</b>
Incrementi per acquisti	424.686	812.667	93.528	1.200.189	2.531.070
Effetto cambio	57	655	(218)	3.507	4.001
Ammortamenti del periodo	(14.858)	(64.772)	(161.003)	(171.562)	(412.195)
<b>31/12/2017</b>	<b>467.015</b>	<b>940.804</b>	<b>836.532</b>	<b>1.459.980</b>	<b>3.704.331</b>

Con l'acquisto degli assets Easy Best sono entrati nella titolarità del Gruppo:

- Opere su beni di terzi per Euro 410 migliaia;
- Impianti e macchinari per Euro 331 migliaia;
- Altre immobilizzazioni materiali per Euro 1.016 migliaia costituite principalmente da attrezzature elettroniche.

### 4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2017	31/12/2016	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.050</b>	<b>8.050</b>	<b>-</b>

### 5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>116.180</b>	<b>161.234</b>	<b>(45.054)</b>
Depositi cauzionali	116.180	161.234	(45.054)
<b>Altri crediti e attività non correnti</b>	<b>21.213</b>	<b>122.882</b>	<b>(101.669)</b>
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	-	105.204	(105.204)
Altri crediti	21.213	17.678	3.535
<b>Totale</b>	<b>137.393</b>	<b>284.116</b>	<b>(146.723)</b>

La voce accoglie:

- ✓ per Euro 87 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- ✓ per Euro 29 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- ✓ per Euro 21 migliaia da altri crediti.

### 6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Depositi vincolati	172.778	-	172.778
<b>Totale</b>	<b>172.778</b>	<b>-</b>	<b>172.778</b>

L'importo pari a € 172.778 è relativo ad un deposito bancario vincolato in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024.

## 7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31/12/2016 ed al 31/12/2017:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2016	Utilizzi	Acc.to	31/12/2017
Fondo svalutazione magazzino	137.904	-	21.548	159.452
Perdite su cambi valutative	607	(607)	17.936	17.936
Fondo svalutazione crediti	42.843	(5.137)	39.840	77.546
Fondo indennità suppletiva clientela	26.650	(10.134)	-	16.516
Altre	25.018	(16.510)	29.003	37.511
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	36.901	-	-	36.901
Oneri per aumento C.S.	240.991	(80.325)	-	160.666
Elisione stock profit	28.847	(9.302)	-	19.545
	<b>574.251</b>	<b>(122.015)</b>	<b>108.327</b>	<b>560.563</b>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2016	Utilizzi	Acc.to	31/12/2017
Utili su cambi da valutazione	13.148	(13.148)	55	55
Leasing IAS 17	11.852	(7.205)	-	4.647
Marchi/Avviamenti	5.882.832	(74.985)	-	5.807.847
	<b>5.907.832</b>	<b>(95.337)</b>	<b>54</b>	<b>5.812.549</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 8. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.638.331	3.359.544	278.787
Prodotti in corso di lavorazione	1.283.094	1.599.661	(316.567)
Prodotti finiti e merci	6.610.832	5.423.875	1.186.957
<b>Totale</b>	<b>11.532.257</b>	<b>10.383.080</b>	<b>1.149.177</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2016	Effetto cambio	Riclassifica	utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Fondo svalutazione materie prime	410.000	-	-	-	50.000	460.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	622.769	(45.473)	(151.638)	(22.130)	25.000	428.528
<b>Totale</b>	<b>1.032.769</b>	<b>(45.473)</b>	<b>(151.638)</b>	<b>(22.130)</b>	<b>75.000</b>	<b>888.528</b>

## 9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Crediti Commerciali	12.086.117	8.637.181	3.448.936
Fondo svalutazione crediti	(383.106)	(228.511)	(154.595)
<b>Totale</b>	<b>11.703.011</b>	<b>8.408.670</b>	<b>3.294.341</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2016	utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	228.511	(71.405)	226.000	383.106

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	31/12/2017
Italia	7.433
Paesi Cee	1.207
Resto del Mondo	3.446
<b>Totale</b>	<b>12.086</b>

## 10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l. (controllante)	568.957	396.068	172.889
Credito verso JVG S.r.l.	1.441.144	1.388.128	53.016
Crediti verso Bocchini Arredamenti S.r.l.	661.783	655.230	6.553
<b>Totale</b>	<b>2.671.884</b>	<b>2.439.426</b>	<b>232.458</b>

## 11. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Acconti a fornitori	681.208	717.336	(36.128)
IVA	29.708	19.346	10.362
Crediti tributari	-	2.014	(2.014)
Altri crediti	73.001	40.170	32.831
Ratei e risconti attivi	491.115	336.802	154.313
<b>Totale</b>	<b>1.275.032</b>	<b>1.115.668</b>	<b>159.364</b>

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

## 12. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	-	1.078.937	(1.078.937)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.078.937</b>	<b>(1.078.937)</b>

Nel corso dell'esercizio la voce si è azzerata per effetto della dismissione dei titoli detenuti per la negoziazione. A seguito di tale disinvestimento si è registrata a conto economico una minusvalenza di Euro 4 migliaia relativa ai Fondi comuni di investimento e di Euro 32 migliaia relativa ai titoli azionari.

## 13. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Depositi bancari e postali	5.942.943	1.560.370	4.382.573
Denaro e valori in cassa	2.779	2.030	749
<b>Totale</b>	<b>5.945.722</b>	<b>1.562.400</b>	<b>4.383.322</b>

## 14. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31/12/2017:

	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Capitale sociale	8.194.000	7.902.000	292.000
Riserva legale	138.372	95.808	42.564
Riserva straordinaria	2.350.224	1.804.564	545.660
Riserva sopraprezzo azioni	6.920.921	6.199.744	721.177
Riserva conversione	(225.101)	(63.576)	(161.525)
Utili e perdite portate a nuovo	6.192	-	6.192
Utili/Perdite consolidati a nuovo	(1.594.337)	(1.463.051)	(131.286)
Azioni proprie	(281.732)	-	(281.732)
Riserva attualizzazione TFR	44.357	51.652	(7.295)
Riserva utili su cambi	-	13.510	(13.510)
Utile (perdita) d'esercizio	488.266	719.999	(231.733)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>16.041.162</b>	<b>15.260.650</b>	<b>780.512</b>

### Capitale sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 8.194.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale è stato recentemente incrementato con nr. 292.000 azioni di compendio in conseguenza della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

### Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 138.372, si è incrementata di Euro 42.564 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente della capogruppo.

### Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.350.224, si è incrementata di Euro 493.407 a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo, e di Euro 52.253

a seguito della liberazione della Riserva utili su cambi avvenuta al termine dell'esercizio essendo venuti meno i motivi della sua esistenza.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 6.920.921, si è incrementata di € 613.200 a seguito dell'aumento di capitale sociale derivante dall'esercizio della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018", e di Euro 107.977 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto.

#### Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

#### Utili (perdite) consolidate a nuovo

L'incremento di € 131.286 è relativo alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo

#### Riserva negativa da Azioni proprie

In data 28 luglio 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha approvato la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione in merito al piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie secondo gli art. 2357 e 2357-ter del c.c. (il "Piano"), delegando inoltre, con ogni più ampio potere l'organo amministrativo a effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie in esecuzione al Piano.

A partire dall'esercizio 2017 si è dato avvio all'esecuzione del Piano di Buy Back, ed alla data del 31 dicembre 2017 il valore di carico delle azioni proprie ammonta a Euro 282 migliaia, rappresentato da nr. 126.000 azioni proprie. Tale valore viene registrato come riserva negativa del patrimonio netto. Nel corso dell'esercizio sono state alienate azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto che ha determinato un incremento della Riserva Sovrapprezzo azioni di Euro 107.977.

#### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

#### Riserva Utili su cambi

La Riserva Utili su cambi, dapprima incrementata di Euro 38.743 in sede di destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile, è stata successivamente liberata con accredito alla Riserva Straordinaria essendo venuti meno i motivi della sua esistenza.

#### PROSPETTO RACCORDO

	Patrimonio netto al 31/12/17	Risultato netto al 31/12/17	Patrimonio netto al 31/12/16	Risultato netto al 31/12/16
<b>Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo</b>	<b>17.475.245</b>	<b>102.912</b>	<b>16.918.563</b>	<b>851.285</b>
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	373.182	373.182	(115.713)	(115.713)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.758.780)	-	(1.481.544)	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(48.485)	12.172	(60.657)	(15.574)
<b>Quota di competenza del Gruppo</b>	<b>16.041.162</b>	<b>488.266</b>	<b>15.260.649</b>	<b>719.998</b>
<b>Quota di competenza di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>16.041.162</b>	<b>488.266</b>	<b>15.260.649</b>	<b>719.998</b>

## 15. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
<b>Totale</b>	<b>128.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>128.440</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

## 16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2016	utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.318.601	(457.610)	443.762	1.304.753
Fondo indennità suppletiva di clientela	165.856	(31.756)	3.985	138.085
<b>Totale</b>	<b>1.484.457</b>	<b>(489.366)</b>	<b>447.747</b>	<b>1.442.838</b>

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2016 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 52 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

## 17. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti, in essere al 31 dicembre 2017:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Banche c/c ordinari	1.581.854	1.728.243	(146.389)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	6.350.342	4.966.390	1.383.952
Debiti vs banche per interessi maturati	65.457	65.444	13
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.963.937	1.959.705	4.232
Mutui passivi (> 12 mesi)	6.092.970	7.881.808	(1.788.838)
<b>Debiti vs banche</b>	<b>16.054.560</b>	<b>16.601.590</b>	<b>(547.030)</b>
Debiti vs Altri finanziatori per leasing (< 12 mesi)	16.957	16.101	856
Debiti vs Altri finanziatori per leasing (> 12 mesi)	42.401	59.359	(16.958)
<b>Debiti vs Altri finanziatori per leasing</b>	<b>59.358</b>	<b>75.460</b>	<b>(16.102)</b>
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	159.174	-	159.174
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	2.840.826	-	2.840.826
<b>Debiti vs Altri finanziatori</b>	<b>3.000.000</b>	<b>-</b>	<b>3.000.000</b>
Obbligazioni (> 12 mesi)	3.618.147	2.808.614	809.533
Obbligazioni (<12 mesi)	1.250.000		1.250.000
<b>Obbligazioni</b>	<b>4.868.147</b>	<b>2.808.614</b>	<b>2.059.533</b>
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	1.127.000	-	1.127.000
<b>Debito per acquisto partecipazione</b>	<b>1.127.000</b>	<b>-</b>	<b>1.127.000</b>
			-
<b>Totale</b>	<b>25.109.065</b>	<b>19.485.664</b>	<b>5.623.401</b>
	-	-	-
Di cui esigibili entro 1 anno	13.721.344	10.749.781	2.971.563
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	11.387.721	8.735.883	2.651.838
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	--

### Obbligazioni

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

L'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 4.868.146, di cui Euro 1.250.000 iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo e di cui Euro 3.618.146 iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo.

L'importo di € 4.868.147 è così dettagliato:

<b>Mini bond</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Valore nominale	5.000.000	3.000.000	2.000.000
Costi di transazione	(191.385)	(218.861)	27.476
Ammortamento tasso interesse effettivo	59.532	27.475	32.057
	<b>4.868.147</b>	<b>2.808.614</b>	<b>2.059.533</b>

#### **Debito per acquisto partecipazione**

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

### **18. Altri debiti e passività non correnti**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Debiti per acquisti immobilizzazioni a breve	600.000	800.000	(200.000)
Debiti per acquisti immobilizzazioni a lungo	2.700.000	200.000	2.500.000
	<b>3.300.000</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.300.000</b>
Di cui esigibili oltre 5 anni	<b>400.000</b>	<b>450.000</b>	<b>(50.000)</b>

	<b>Valore nominale</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Valore a fine es</b>
Acquisto marchio De Ranieri	1.000.000	-	1.000.000
Acquisto marchio EB	2.300.000	-	2.300.000
	<b>3.300.000</b>	<b>-</b>	<b>3.300.000</b>

La voce è costituita dal debito per l'acquisizione:

- del marchio De Ranieri con patto di riservato dominio da parte della Clabo S.p.A, per € 1.000.000;
- del marchio Easy Best da parte della Clabo S.p.A, per € 2.300.000.

### **19. Debiti commerciali**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Debiti commerciali	13.331.515	11.576.883	1.754.632
<b>Totale</b>	<b>13.331.515</b>	<b>11.576.883</b>	<b>1.754.632</b>

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

<b>Area Geografica euro/000</b>	<b>31/12/2017</b>
Italia	12.056
Paesi Cee	286
Resto del Mondo	990
<b>Totale</b>	<b>13.332</b>

## 20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
IRAP	209.997	188.569	21.428
Erario c/ritenute	973.022	715.099	257.923
Iva	9.481	-	9.481
Altri debiti tributari	9.868	7.709	2.159
<b>Totale</b>	<b>1.202.368</b>	<b>911.377</b>	<b>290.991</b>

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e del Credito Iva 2017 in quanto compensati nei primi mesi dell'esercizio 2017. Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per complessive Euro 1.390 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per Euro 116 migliaia; tali valori, perché compensati con i crediti di imposta maturati alla data del 31/12/2017 per complessivi Euro 1.173 migliaia, sono stati rappresentati al netto dei debiti tributari compensati.

## 21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Cla.Bo.Fin. Srl	-	90.000	(90.000)
JVG SRL	35.110	-	35.110
Bocchini Arredamenti Srl	175.509	42.261	133.248
<b>Totale</b>	<b>210.619</b>	<b>132.261</b>	<b>78.358</b>

## 22. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.743.102	1.211.011	532.091
Debiti vs dipendenti e agenti	1.733.514	1.259.768	473.746
Altri	1.136.848	584.073	552.775
Ratei e risconti passivi	1.059.769	584.894	474.875
<b>Totale</b>	<b>5.673.233</b>	<b>3.639.746</b>	<b>2.033.487</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

L'importo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è esposto al netto del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e del Credito Iva 2017 in quanto compensati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 1.200 migliaia che sono stati poi pagati nei primi giorni del 2018, per oltre Euro 700 migliaia e per la parte residua entro i primi giorni di Marzo 2018.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 984.759, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverserà a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 39% sul mercato italiano e per il 64% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Delta
Italia	16.151.478	39,30%	15.751.684	46,29%	399.794
UE	11.598.117	28,22%	8.982.366	26,40%	2.615.751
Resto del mondo	13.346.722	32,48%	9.294.726	27,31%	4.051.996
	<b>41.096.317</b>		<b>34.028.776</b>		<b>7.067.541</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Delta
Orion	19.011.602	46,26%	18.374.063	54,00%	637.539
FB	12.248.857	29,81%	10.784.238	31,69%	1.464.619
Artic	2.621.783	6,38%	3.009.103	8,84%	(387.320)
De Ranieri	809.826	1,97%	346.904	1,02%	462.922
Bocchini Arredamenti	2.788.983	6,79%	1.514.468	4,45%	1.274.515
Easy Best	3.615.266	8,80%	-	0,00%	3.615.266
	<b>41.096.317</b>	<b>100%</b>	<b>34.028.776</b>	<b>100%</b>	<b>7.067.541</b>

### 24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Rimanenze finali	8.522.512	7.534.833	987.679
Rimanenze iniziali	(8.583.721)	(6.788.033)	(1.795.688)
<b>Totale</b>	<b>(61.209)</b>	<b>746.800</b>	<b>(808.009)</b>

### 25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.970.463	2.306.907	(336.444)
Sopravvenienze attive	292.803	106.942	185.861
Altri ricavi	1.466.790	143.988	1.322.802
<b>Totale</b>	<b>3.730.056</b>	<b>2.557.837</b>	<b>1.172.219</b>

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per € 1.713.100 alla Clabo S.p.A.;
- per € 257.354 alla controllata Easy Best.

**Incrementi per capitalizzazioni interne relativi alla Clabo S.p.A.:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2017 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 559 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" ha incontrato riscontri positivi dal mercato. Il progetto è stato avviato nel 2015 ed è proseguito nel 2016 e 2017.

Il secondo progetto denominato "Armadio Blu" è un armadio verticale refrigerato dai contenuti e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per quest'ultimo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 523 migliaia.

Il terzo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 258 migliaia.

Nel 2017 Clabo, allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel 2017 per circa € 128 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 245 migliaia.

In aggiunta all'attività di sviluppo realizzata in Italia, nella controllata cinese sono stati rivisti e sviluppati importanti aggiornamenti tecnici sui modelli della gamma Easy Best alla luce dell'integrazione con le attività di engineering e R&D della controllante.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive inerenti all'attività caratteristica del gruppo.

**Altri ricavi:** la voce è riconducibile principalmente, per euro 281.437 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali della capogruppo, e per euro 1.044 a costi riaddebitati relativi alla società Easy Best.

## 26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(15.918.670)	(13.056.541)	(2.862.129)
Acquisti imballi	(225.923)	(312.124)	86.201
Cancelleria e stampati	(11.328)	(28.252)	16.924
<b>Totale</b>	<b>(16.155.921)</b>	<b>(13.396.917)</b>	<b>(2.759.004)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Utenze	(410.945)	(369.024)	(41.921)
Assicurazioni	(135.934)	(114.135)	(21.799)
Compensi amministratori	(720.000)	(553.333)	(166.667)
Contributi su compensi amministratori	(45.012)	(38.865)	(6.147)
Compensi collegio sindacale	(48.549)	(45.500)	(3.049)
Compensi revisore contabile	(79.575)	(72.440)	(7.135)
Consulenze	(2.349.007)	(1.394.927)	(954.080)
Lavorazioni esterne	(1.165.615)	(1.644.181)	478.566
Manutenzioni	(157.270)	(110.799)	(46.471)
Premi e provvigioni	(1.226.661)	(1.284.522)	57.861
Pubblicità e promozione	(1.239.389)	(714.817)	(524.572)
Servizi industriali diversi	(1.104.076)	(432.684)	(671.392)
Spese di viaggio	(569.745)	(524.225)	(45.520)
Trasporti	(1.064.637)	(1.006.778)	(57.859)
Altri servizi	(890.896)	(673.813)	(217.083)
<b>Totale</b>	<b>(11.207.311)</b>	<b>(8.980.043)</b>	<b>(2.227.268)</b>

La voce Consulenze riguarda sia servizi professionali legati all'attività ordinaria sia ai servizi legati alla quotazione in borsa di Clabo S.p.A.

I costi relativi ai premi e provvigioni sono aumentati notevolmente sia per l'incremento del fatturato rispetto al 2015 sia per una riorganizzazione interna che ha modificato il sistema premiante per la rete di vendita.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

## 28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Affitti passivi	(949.908)	(802.671)	(147.237)
Noleggi ed altri	(286.437)	(278.468)	(7.969)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(412.377)	(484.857)	72.480
<b>Totale</b>	<b>(1.648.722)</b>	<b>(1.565.996)</b>	<b>(82.726)</b>

## 29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Salari e stipendi	(7.506.849)	(6.141.705)	(1.365.144)
Oneri sociali	(1.903.485)	(1.809.287)	(94.198)
TFR	(420.735)	(377.814)	(42.921)
Altri costi per personale	(246.451)	(77.797)	(168.654)
<b>Totale</b>	<b>(10.077.520)</b>	<b>(8.406.603)</b>	<b>(1.670.917)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31/12/2017 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Operai	150	89	61
Impiegati	121	76	45
Dirigenti	18	6	12
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>171</b>	<b>118</b>

### 30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Commissioni bancarie	(89.675)	(114.138)	24.463
Imposte e tasse	(40.055)	(53.603)	13.548
Sanzioni	(106.030)	(139.618)	33.588
Sopravvenienze passive	(254.692)	(108.904)	(145.788)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(226.000)	(228.511)	2.511
Altri oneri operativi	(228.186)	(219.928)	(8.258)
<b>Totale</b>	<b>(944.638)</b>	<b>(864.702)</b>	<b>(79.936)</b>

### 31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Marchi	(1.130.208)	(1.045.688)	(84.521)
Altre attività immateriali	(1.380.943)	(1.057.773)	(323.170)
<b>Totale</b>	<b>(2.511.151)</b>	<b>(2.103.460)</b>	<b>(407.691)</b>

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Opere su beni di terzi	(14.858)	(5.433)	(9.425)
Impianti e macchinari	(64.772)	(45.097)	(19.675)
Attrezzature	(161.003)	(150.034)	(10.969)
Altre	(171.562)	(51.174)	(120.388)
<b>Totale</b>	<b>(412.195)</b>	<b>(251.738)</b>	<b>(160.457)</b>

### 32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Interessi attivi	8.971	18.584	(9.613)
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	-	582	(582)
<b>Totale</b>	<b>8.971</b>	<b>19.166</b>	<b>(10.195)</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(461.884)	(479.303)	17.419
Interessi passivi verso fornitori	(21.979)	(27.568)	5.589
Interessi passivi attualizzazione TFR IAS 19	(15.731)	(23.240)	7.509
Interessi passivi vs altri	(43.718)	(5.820)	(37.898)
Interessi su leasing	(3.374)	(3.066)	(308)
Interessi su prestito obbligazionario	(242.655)	(117.967)	(124.688)
Interessi passivi da attualizzazione	-	(24.363)	24.363
Interessi passivi da factoring	(78.563)	(12.641)	(65.922)
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	-	(19.128)	19.128
Minusvalenze da cessione titoli	(36.343)	(6.204)	(30.139)
<b>Totale</b>	<b>(904.247)</b>	<b>(719.300)</b>	<b>(184.947)</b>

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Differenze cambio attiva	64.458	147.690	(83.232)
Differenze cambio passiva	(286.768)	(73.777)	(212.991)
<b>Totale</b>	<b>(222.310)</b>	<b>73.913</b>	<b>(296.223)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

### 33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Irap	(93.615)	(112.139)	18.524
Ires	(165.979)	(139.050)	(26.929)
Imposte estere	(11.419)	-	(11.419)
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	(25.923)	15.182
Altre imposte	(1.695)	-	(1.695)
(differite)/anticipate	81.595	(140.622)	222.217
<b>Totale</b>	<b>(201.854)</b>	<b>(417.734)</b>	<b>215.880</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 34. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2017 è la seguente

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A - Cassa	2.779	2.030
B - Altre disponibilità liquide	6.115.721	1.560.370
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	1.078.937
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>6.118.500</b>	<b>2.641.337</b>
<b>E - Crediti Finanziari correnti</b>		
F - Debiti bancari correnti	7.932.196	6.694.633
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	3.455.525	2.041.250
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
<b>I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)</b>	<b>11.387.721</b>	<b>8.735.883</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)</b>	<b>5.269.221</b>	<b>6.094.546</b>
k - Debiti bancari non correnti	8.976.197	7.941.167
L - Obbligazioni emesse	3.618.147	2.808.614
M - Altri debiti non correnti	1.127.000	-
<b>N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M )</b>	<b>13.721.344</b>	<b>10.749.781</b>
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>18.990.565</b>	<b>16.844.327</b>

### 35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere. Diversa l'operatività commerciale con la JVG S.r.l., società costituita a fine 2016, nella quale la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. detiene una partecipazione di minoranza; JVG Srl gestisce un portale web proprietario dedicato alla "vendita on line" di vetrine gelato e pasticceria usate-revisionate multimarche.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Gli effetti di tali operazioni sono state oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio semestrale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	568.957	-	-	30.000
Bocchini Arredamenti Srl	661.783	175.509	-	139.449
JVG SRL	1.441.144	35.110	109.930	28.778
<b>Totale</b>	<b>2.671.884</b>	<b>210.619</b>	<b>109.930</b>	<b>198.228</b>

Per quanto attiene invece alle operazioni di natura finanziaria in essere alla data del 31/12/2017 con le suddette società, queste sono riconducibili per soli Euro 569 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del Tuir.

### 36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell' "Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 4 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima sono in essere:

- il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A.;
- la licenza d'uso del know-how, in essere dal 2012;
- l'acquisto (mediante contratto di vendita con riserva di proprietà) del marchio "De Ranieri".

Su indicazione del Comitato Parti Correlate, è stato dato incarico a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche di congruità dei valori coinvolti; l'esito delle perizie eseguite ha permesso di ratificare e validare i valori esposti nel presente bilancio, anche in coerenza con la volontà delle Parti che trova riscontro negli accordi contrattuali definitivi oggi in vigore.

### 37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

### 38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2017
Amministratori	720.000
Collegio sindacale	48.549
Revisione contabile	79.575
<b>Totale</b>	<b>848.124</b>

### 39. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 1° marzo 2018 la Capogruppo ha concluso l'acquisizione del 51% delle quote di Classe A (con diritto di voto) della società statunitense Howard McCray ("HMC"), con sede a Philadelphia, per un corrispettivo pari a US\$ 2,1 milioni e dell'equivalente controvalore di US\$ 200 mila di quote di Classe B (senza diritto di voto); la valutazione complessiva (equity value) di HMC è stata fissata dalle parti in US\$ 5,1 milioni. L'acquisizione è stata finanziata utilizzando la liquidità a disposizione del gruppo Clabo e il corrispettivo è stato versato per intero al closing. A parziale regolamento del prezzo di acquisto sono state trasferite ai venditori anche di 92.715 azioni proprie Clabo S.p.A. detenute in portafoglio. L'operazione consentirà al Gruppo Clabo di consolidare la propria presenza negli Stati Uniti, dove opera direttamente attraverso la propria filiale commerciale Clabo USA. Il mercato statunitense assume particolare rilievo quale mercato estero di sbocco del Gruppo vantando il primato mondiale nel settore del "Food" e della "Ristorazione". Grazie alla partecipazione con HMC, Clabo disporrà di una nuova base produttiva e logistica dove verranno concentrate tutte le attività realtiva al Nord America, nonché la produzione di quei modelli di vetrine per il gelato e la pasticceria oggi importate dall'Italia, con sensibili risparmi ed un time to market più efficace. Sono inoltre attese rilevanti sinergie commerciali, alla luce della perfetta complementarità delle due gamme di prodotto che, pur essendo simili in termini di caratteristiche tecniche, non hanno elementi di sovrapposizione.

Le prospettive si dimostrano da subito positive per HMC e in data 21 marzo 2018 Clabo S.p.A. ha comunicato che la controllata statunitense Howard McCray ha ricevuto conferma della pianificazione degli ordinativi da parte della catena di convenient stores "Dollar General" per il secondo quadrimestre 2018 per un totale di US\$ 1,5 milioni, portando il totale annuo a 2,3 milioni di dollari. Le proiezioni dei ricavi negli USA per il 2018 crescono così a circa 16 milioni di dollari ai quali vanno sommati US\$ 2,5 milioni provenienti dalla fusione con Clabo USA.

Il nuovo perimetro allargato del gruppo Clabo che recepisce l'ingresso della cinese Qingdao Clabo Easy Best e dell'americana Howard McCray consente di puntare all'obiettivo dei 58 milioni di euro di ricavi già nel 2018 anticipando così il target 2020 indicato nel piano industriale. Si è reso necessario quindi lavorare sul nuovo piano industriale 2018-2022 ed in data 27 marzo 2018, Clabo ha reso noto al mercato l'invito all'evento del 6/4/18 per la presentazione del nuovo piano industriale 2018-2022 e delle linee strategiche che lo orienteranno.

Con l'ingresso di HMC nel gruppo Clabo, il portafoglio ordini aggregato, risulta di poco inferiore ai 9 milioni di Euro.

L'ingresso di HMC nel perimetro di consolidamento del Gruppo ha inoltre indotto l'organo amministrativo della società a rivalutare le linee guida strategiche ed un nuovo Piano Industriale 2018-2022 che verrà presentato al mercato nei prossimi giorni.

Jesi, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Pierluigi Bocchini

